

B. L'intervento finanziario nelle operazioni di investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2, comma 7)

1. Il programma di intervento finanziario

1.1. Elementi generali

Relativamente alle operazioni ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90, l'attività riguarda la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate dalla SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Analoghe agevolazioni sono previste per gli investimenti in imprese all'estero partecipate dalla FINEST, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero in paesi dell'Europa Centrale e Orientale.

1.2. Le innovazioni nel programma di intervento finanziario introdotte nel 2000

Per quanto riguarda le condizioni dell'intervento agevolativo, l'emanazione del decreto/regolamento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero, n. 113 dell'1.3.2000, entrato in vigore il 25.5.2000, ha dato concreta attuazione alle modifiche introdotte dal decreto legislativo 143/98, relative alle condizioni del programma agevolativo degli investimenti italiani all'estero ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90. Tali condizioni si applicano anche alle operazioni ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 19/91.

Le innovazioni più significative introdotte dal nuovo decreto e dalla conseguente circolare operativa SIMEST riguardano:

- *finanziamenti agevolabili*: possono essere accordati da qualsiasi banca (in precedenza i finanziamenti erano concessi soltanto dal Mediocredito Centrale);

- *contributi agli interessi*: sono corrisposti direttamente alle imprese - nella misura del 50% del tasso di riferimento - a fronte di finanziamenti concessi a condizioni di mercato, relativi alla quota

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di partecipazione al capitale in società all'estero (in precedenza i contributi erano erogati al Mediocredito Centrale per i finanziamenti da questo concessi a tasso agevolato, in altre parole i finanziamenti nascevano a condizioni agevolate);

- *tipologia degli investimenti agevolabili*: acquisizione di quote in società o imprese all'estero - non necessariamente a capitale misto - non ancora costituite o già costituite in paesi non appartenenti all'Unione Europea (in precedenza l'agevolazione era limitata alla partecipazione in imprese a capitale misto);
- *percentuale agevolabile*: è stata elevata al 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana, limitando tuttavia l'applicazione di tale percentuale ad una partecipazione fino al 51% del capitale dell'impresa estera (in precedenza era pari al 70% della partecipazione);
- *limiti di importo*: è fissato un limite massimo per anno di finanziamenti ammissibili all'agevolazione pari a 75 miliardi per impresa ed a 150 miliardi per gruppo economico (in precedenza tali limiti andavano da un minimo di 5 miliardi per piccola/media impresa per

iniziativa ad un massimo di 60 miliardi per gruppo economico di grandi imprese).

2. Analisi dell'attività di intervento finanziario nel 2000

Per quanto riguarda il volume dei finanziamenti ammessi all'agevolazione, il 2000 è stato un anno di forte espansione con 59 operazioni accolte (di cui 4 relative alla legge 19/91), per un importo complessivo di 419,5 miliardi di lire. Ad esso corrisponde un aumento, rispetto all'anno precedente, del 96,7% in termini di numero di operazioni e del 141,4% in termini di importo agevolato.

Tale crescita eccezionale è stata essenzialmente determinata dall'emanazione del decreto applicativo, che, come detto sopra, ha introdotto importanti e, nel complesso, più favorevoli modifiche alla precedente normativa.

Come evidenziato dalla diminuzione di attività rispetto all'anno precedente registrata nel corso del 1999 (cfr. Tav. 1), molte imprese hanno infatti preferito attendere l'emanazione del suddetto decreto, per poter usufruire delle novità ivi contenute, in particolare per quanto riguarda la possibilità di investimenti in società

non necessariamente a capitale misto e la facoltà di scelta della banca finanziatrice.

**TAV. 1 - CREDITO AGEVOLATO PER INVESTIMENTI
IN IMPRESE ALL'ESTERO**

Anni	Operazioni accolte (numero)	Credito Agevolato (miliardi di lire)
1995	34	148,7
1996	45	106,4
1997	33	113,0
1998	42	222,3
1999	30	173,6
2000	59	419,5

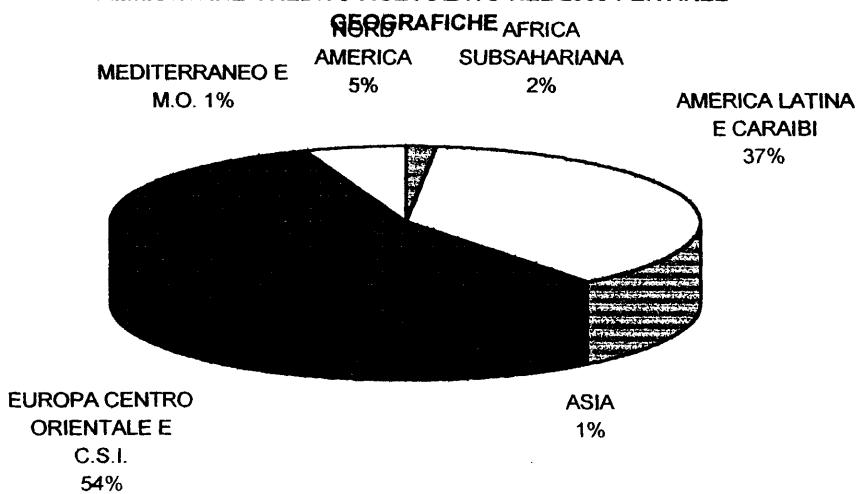
Significativo è stato l'aumento del numero di iniziative ammesse all'agevolazione riguardanti le piccole e medie imprese (39), che è stato quasi il doppio di quello delle iniziative poste in essere da grandi imprese (20); in termini di importo, tuttavia, queste ultime costituiscono l'87% del totale del credito agevolato.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica (cfr. Fig. 1), l'area maggiormente interessata riguarda l'Europa Centro Orientale sia come numero di operazioni

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

aumento dell'importo rispetto al 1999 (+24%), mentre il peso delle iniziative relative all'America Latina (37%) e al Nord America (5%) è rimasto pressoché pari a quello riscontrato nello scorso anno (36% e 4% rispettivamente).

**FIG. 1 - AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI IN IMPRESE ESTERE
AMMONTARE CREDITO AGEVOLATO NEL 2000 PER AREE**



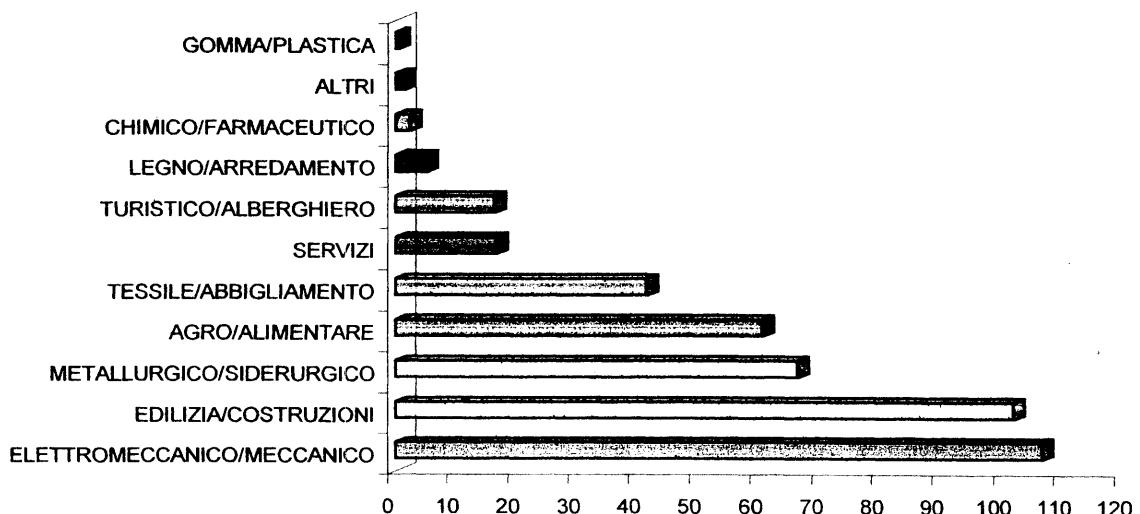
Una forte contrazione si è invece registrata per l'area del Mediterraneo e Medio Oriente, con un'incidenza dell'1% sul totale dei crediti agevolati nel 2000 rispetto al 36% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i settori produttivi che utilizzano questo programma di intervento agevolativo pubblico (cfr. Fig. 2) è da segnalare il forte incremento registrato nei settori elettromeccanico e tessile, già

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

settori di punta negli investimenti all'estero, ma anche la forte crescita di quello dell'edilizia e del settore agroalimentare, sia come numero che come importo delle iniziative.

**FIG. 2 - AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI IN IMPRESE ESTERE
CREDITO AGEVOLATO NEL 2000 PER SETTORI PRODUTTIVI
(miliardi di lire)**



Capitolo III**Gestione del Fondo Rotativo ex art.2, legge 394/1981****1. Descrizione introduttiva dell'ambito di operatività
del "Fondo 394/81"**

Il Fondo, destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato, è a carattere rotativo e viene alimentato dai rientri a fronte dei finanziamenti erogati e da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato.

I finanziamenti sono concessi secondo le finalità previste dalla seguente normativa:

- legge 394/81, art. 2, penetrazione commerciale

Concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese italiane a fronte di programmi di penetrazione commerciale in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

- legge 304/90, art. 3, gare internazionali

Concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese italiane a fronte di spese per la partecipazione a gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

- decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5, studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica

Concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese italiane a fronte di spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse nonché delle spese relative a programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

=====

A. L'intervento finanziario nei programmi di penetrazione commerciale (L. 394/81, art. 2)

1. I programmi di intervento finanziario

1.1. Elementi generali

La legge 394/81 disciplina i finanziamenti agevolati concessi ad imprese esportatrici per il parziale finanziamento di programmi di penetrazione commerciale, finalizzati alla costituzione di insediamenti durevoli in paesi extra UE.

L'intervento consiste, in particolare, nell'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato (pari

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al 40% del tasso di riferimento export) a valere sul Fondo a carattere rotativo, istituito dalla stessa legge.

Ciascuna iniziativa deve essere finalizzata alla costituzione nei mercati di sbocco di insediamenti durevoli che possono essere gestiti direttamente dall'impresa italiana, oppure tramite una società di trading locale.

1.2. Le innovazioni del programma di intervento finanziario introdotte nel 2000:**• I finanziamenti a tasso agevolato**

Per quanto riguarda l'evoluzione normativa relativa a tale intervento agevolativo, nel 2000 è diventato operativo il decreto/regolamento del Ministro del commercio con l'estero, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, n. 467 del 22.9.1999, entrato in vigore il 29.12.1999. Il nuovo decreto, attuativo della legge 394/81, ha sostituito il precedente decreto ministeriale del 1987, nonché la circolare del Ministero del commercio con l'estero del 1992.

Le innovazioni più significative introdotte dal nuovo decreto riguardano in particolare:

- l'attribuzione alla SIMEST dell'intera gestione degli interventi agevolativi, riservando al Ministero del commercio con l'estero un'attività di controllo, nonché la possibilità di fornire informazioni (avvalendosi a

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tal fine anche degli uffici ICE), sulla coerenza promozionale e commerciale dei programmi ed eventualmente delle relative variazioni;

- la previsione per i consorzi, società consortili o raggruppamenti di PMI che gestiscono direttamente il programma di ottenere un finanziamento fino a 6 miliardi di lire, anziché fino a 4 miliardi;
- l'esclusione dell'ipoteca tra le garanzie ammesse a copertura dei finanziamenti;
- la previsione che le fideiussioni bancarie e assicurative, nonché le garanzie Confidi siano considerate perfettamente equivalenti (al riguardo, già in precedenza, nel corso del 1999, il testo di fideiussione era stato semplificato, in modo tale da poterne allargare l'effettivo rilascio anche da parte delle compagnie assicuratrici e, inoltre, con riferimento a queste ultime, il Comitato Agevolazioni aveva autorizzato l'eliminazione della preventiva valutazione delle stesse, purché iscritte nello specifico elenco predisposto dall'ISVAP).

Inoltre, in considerazione della sensibile riduzione del livello dei tassi di interesse di mercato (in certi casi al di sotto dei tassi agevolati applicati a vecchie operazioni), con il decreto ministeriale 31.3.2000 è divenuta operativa la delibera CIPE del 6.8.1999 la quale prevedeva la possibilità di riduzione dei tassi agevolati

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

applicati ai contratti di finanziamento già stipulati ai sensi sia della legge 394/81 che della legge 304/90 (gare internazionali - vedi oltre).

In particolare, il decreto ha disposto - come intervento straordinario "una tantum" - che ai finanziamenti accordati ai sensi delle due leggi sopra indicate, che alla data dell'entrata in vigore del decreto stesso (14.11.2000) risultavano ancora in fase di erogazione, preammortamento, ammortamento o rimborso, ed ai quali erano applicati tassi agevolati superiori di almeno un punto percentuale ai tassi agevolati vigenti alla data del 2.11.1999, si applicano i tassi agevolati in vigore a detta data, maggiorati di un punto percentuale (2,82%). Tale provvedimento ha coinvolto in totale 61 imprese.

• **La garanzia integrativa e sussidiaria**

Nel corso del 2000, inoltre, il Comitato Agevolazioni ha introdotto ulteriori miglioramenti alle modalità di utilizzo della garanzia integrativa e sussidiaria - GIS - di cui all'art. 11, comma 4, della legge 41/86, già oggetto di approfondita revisione relativamente ai criteri valutativi di ammissibilità nel corso del 1999. Le innovazioni introdotte riguardano in particolare la procedura di attivazione e di riduzione della GIS, nelle fasi di erogazione e rimborso del finanziamento agevolato.

Più in dettaglio, mentre la procedura di utilizzo della GIS prevedeva che, in fase di erogazione, essa si attivasse per ultima, vale a dire solo dopo aver erogato per intero la quota di finanziamento assistita da altre garanzie, con la nuova procedura è stato invece ammesso l'utilizzo della GIS pro-quota con le altre garanzie fideiussorie previste dalla normativa (fideiussione bancaria / assicurativa / Confidi).

Di conseguenza, anche in fase di rimborso è stata prevista la riduzione della GIS in relazione ad ogni rimborso del finanziamento in linea capitale, nella medesima misura pro-quota di acquisizione, mentre in precedenza era previsto che la GIS si riducesse per prima, procedendo alla riduzione delle altre garanzie solo dopo aver completato il rimborso della quota di finanziamento assistita dalla GIS.

L'importo relativo agli impegni per GIS al 31.12.2000 risulta pari a 29,7 miliardi di lire circa ed è significativo segnalare che a quella data non risultano rate insolute riguardanti operazioni coperte da tale garanzia.

1.3. Sviluppo della collaborazione con altri soggetti e apertura sportelli regionali

Nel corso del 2000, sono state stipulate nuove convenzioni con alcuni Confidi (in aggiunta a quelle precedentemente stipulate con la Federfidi Lombarda, con l'Unionfidi Piemonte e con il Congafi di Pordenone) per

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

il rilascio di garanzie parziali a copertura dei finanziamenti; in particolare, i nuovi Confidi associati sono i seguenti:

- Confidi Vicenza - Vicenza
- Fidialtaitalia - Busto Arsizio (Varese)
- Interconfidi Nordest - Padova
- Unionfidi Treviso - Treviso.

Inoltre, si segnala che il 26.7.2000 è stata firmata una convenzione tra SIMEST e Artigiancassa, in applicazione della delibera del CIPE del 21.12.1999, che stabilisce, secondo criteri improntati alla massima semplificazione, le modalità di presentazione e pre-istruttoria delle richieste di agevolazione da parte delle imprese artigiane.

Sempre nella seconda metà del 2000, è stato varato un nuovo programma d'intesa con il Ministero del commercio con l'estero relativo alla promozione e facilitazione dell'accesso delle imprese agli strumenti agevolativi e di sostegno per le attività all'estero, tramite la rete del sistema bancario italiano. Questo programma contribuirà a diffondere l'attività di SIMEST in modo estremamente capillare, cercando di formare un certo numero di funzionari bancari, allo scopo di metterli in grado di fornire alle imprese, direttamente sul posto, un adeguato supporto per la presentazione delle domande di finanziamento; è prevista, inoltre, l'organizzazione di Forum con le banche e le imprese loro

clienti maggiormente interessate a progetti di internazionalizzazione.

Anche la creazione di appositi sportelli export a livello regionale, che si andranno ad aggiungere a quello dell'Emilia Romagna, già pienamente operativo, contribuirà a diffondere sempre più gli strumenti gestiti dalla SIMEST.

1.4. Attività di controllo

Un ulteriore argomento che sembra opportuno evidenziare, è costituito dai risultati dei controlli in loco che, ai sensi del decreto 467/99, il Ministero del commercio con l'estero effettua periodicamente nelle aree geografiche di maggior concentrazione dei programmi di penetrazione commerciale. Nel corso del 2000, sono stati effettuati i seguenti controlli:

- marzo 2000 - USA - n. 15 aziende visitate - riscontrate problematiche particolari per n. 3 aziende (20%);
- luglio 2000 - Europa Centro-Orientale - n. 17 aziende visitate - riscontrate problematiche particolari per n. 6 aziende (35%);
- dicembre 2000 - America Latina e Caraibi - n. 14 aziende visitate - riscontrate problematiche particolari per n. 3 aziende (20%).

Al riguardo, si vuole evidenziare che le visite effettuate nel corso dell'anno 2000, relative a programmi

autorizzati nel corso del 1998 e 1999 - mirate, oltre che a verificare l'effettivo stato di avanzamento dei programmi, anche a percepire in modo più approfondito e diretto le problematiche che le imprese incontrano nei mercati di destinazione - hanno avuto un riscontro in linea di massima positivo (media 26%).

Si registra quindi un affinamento della qualità dei programmi finanziati, che è senz'altro ascrivibile anche alle semplificazioni introdotte nella procedura, ad una migliore modulistica e ad una più precisa definizione delle spese inseribili nei programmi di penetrazione commerciale.

2. Analisi dell'attività di intervento finanziario nel 2000

2.1. Elementi generali

Passando ora ad esaminare l'andamento delle operazioni accolte nel periodo 1995 - 2000, riportato nella Tav. 1, si evidenzia che nel corso dell'ultimo anno sono state accolte dal Comitato Agevolazioni 143 operazioni per 325,6 miliardi di lire circa, mentre le operazioni non accolte o archiviate - in quanto mancanti di dati sufficienti per poterle sottoporre al Comitato - sono state 24.